

COMUNICATO STAMPA 16/2014

CRESCIE L'EXPORT BIELLESE: +2,9% RISPETTO AL 2012
Aumentano le vendite all'estero di abbigliamento, filati e prodotti agricoli
L'Unione Europea è ancora il principale mercato di sbocco, ma spuntano nuove destinazioni

Nel 2013, il valore delle **esportazioni biellesi** ha raggiunto la quota di **1,5 miliardi di euro**, registrando un **aumento pari al 2,9% rispetto ai dodici mesi del 2012**. Valutando le singole variazioni trimestrali, si osserva come la dinamicità delle vendite provinciali all'estero si sia progressivamente incrementata nel corso dell'anno: alla variazione del **-1,1%** registrata nel **I trimestre** dell'anno scorso sono, infatti, seguite quelle del **+0,2%** e **+7,4%** del **II e III trimestre**. **Nel periodo ottobre-dicembre 2013 l'incremento del valore delle merci esportate si è attestato al +5,8%**. L'incremento dell'export biellese nell'anno 2013 risulta superiore rispetto alla media nazionale (-0,1%), ma inferiore a quella piemontese (+3,8%).

Esportazioni biellesi per principali prodotti (dati in euro)

Prodotti	Anno 2012	Anno 2013	Variazione %
Agricoltura, della silvicoltura e della pesca	3.856.296	7.541.264	95,6%
Attività manifatturiere	1.479.626.009	1.516.659.619	2,5%
<i>Alimentari</i>	2.562.274	1.807.779	-29,4%
<i>Prodotti tessili</i>	973.128.796	962.430.197	-1,1%
<i>di cui Filati di fibre tessili</i>	311.612.539	330.234.962	6,0%
<i>di cui Tessuti</i>	473.580.922	451.358.033	-4,7%
<i>di cui Altri prodotti tessili</i>	187.935.335	180.837.202	-3,8%
<i>Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)</i>	187.853.306	210.349.539	12,0%
<i>Meccanica</i>	142.462.811	131.954.374	-7,4%
<i>Altre attività manifatturiere</i>	173.618.822	210.117.730	21,0%
Altri prodotti	4.473.547	6.281.466	40,4%
Totale	1.487.955.852	1.530.482.349	2,9%

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte-C.C.I.A.A. di Biella su dati Istat

*“In un contesto economico ancora critico - dichiara **Andrea Fortolan, Presidente della Camera di Commercio di Biella**.- la domanda estera continua a rappresentare un’ancora di salvezza per il sistema economico provinciale. La crescita delle esportazioni biellesi non è omogenea tra i settori e i mercati, ma la forte ripresa dei filati e dell’abbigliamento ci fa sperare in un effetto traino per il resto della filiera tessile. Il fronte asiatico risente del rallentamento del gigante cinese, ma per fortuna altri mercati ad alto potenziale di sviluppo si stanno profilando all’orizzonte e dobbiamo essere pronti a cogliere le opportunità che essi possono offrire, valorizzando le produzioni locali e supportando ulteriormente i processi di internazionalizzazione delle imprese.”*

Complessivamente, il risultato delle vendite all’estero è dovuto alle variazioni positive registrate soprattutto dai macro-settori delle **attività manifatturiere (+2,5%)**, dell’**agricoltura, silvicoltura e pesca (+95,6%)** e degli **altri prodotti (+40,4%)**. All’interno delle attività manifatturiere gli **articoli di abbigliamento (anche in pelle e pelliccia)** e le **altre attività manifatturiere** registrano un incremento pari, rispettivamente, al **+12,0%** e al **+21,0%**. Scendendo ulteriormente nel dettaglio, i **prodotti tessili**, che hanno registrato complessivamente un calo pari al **-1,1%**, mostrano un andamento differenziato al loro interno: risulta, infatti, positiva la *performance* realizzata dai **filati di fibre tessili (+6,0%)**, mentre i **tessuti** e gli **altri prodotti tessili** riscontrano delle flessioni pari, rispettivamente, al **-4,7%** e al **-3,8%**. In **decremento** risulta essere anche l’export della **meccanica (-7,4%)** e quello degli **alimentari (-29,4%)**.

Per quanto concerne i mercati di sbocco, il **bacino dell’UE 28** si conferma la destinazione principale delle esportazioni biellesi, attirando il **56,9%** delle vendite all’estero. Si rivelano positive le esportazioni verso la **Francia (+23,4%)**, la **Bulgaria (+11,2%)**, la **Romania (+10,0%)**, l’**Austria (+9,2%)**, il **Regno Unito (+2,5%)** e la **Germania (+1,0%)**, mentre sono in diminuzione le vendite all’estero verso gli altri principali partner commerciali europei, tra cui si segnala il calo pari al **-14,4%** registrato dalla **Spagna**. In totale, l’export biellese diretto verso i paesi dell’**area comunitaria** ha rivelato una dinamica positiva pari a **+5,9%**. Le vendite all’estero dirette ai **partner extra-Ue 28** nei dodici mesi del 2013 hanno registrato un calo (**-0,9%**), provocato soprattutto da **Hong Kong (-11,3%)**, dal **Giappone (-8,3%)** e dalla **Cina (-5,9%)**. Risultano, invece, in incremento le esportazioni verso la **Russia (+49,0%)**, la **Corea del Sud (+20,9%)**, la **Turchia (+13,7%)**, la **Svizzera (+10,5%)** e gli **Stati Uniti (+4,4%)**.

Esportazioni biellesi per principali Paesi (dati in euro)

Paesi	Anno 2012	Anno 2013	Variazione %
Germania	213.607.104	215.809.788	1,0%
Francia	97.825.315	120.762.809	23,4%
Regno Unito	88.602.442	90.857.589	2,5%
Austria	56.466.140	61.653.239	9,2%
Romania	49.868.234	54.858.746	10,0%
Spagna	55.483.851	47.482.519	-14,4%
Polonia	46.035.297	45.580.068	-1,0%
Bulgaria	37.218.865	41.390.804	11,2%
Unione Europea 28 Paesi	821.615.178	870.461.763	5,9%
Svizzera	122.033.547	134.841.914	10,5%
Cina	110.711.711	104.138.764	-5,9%
Hong Kong	67.360.587	59.717.276	-11,3%
Turchia	49.807.797	56.636.530	13,7%
Giappone	52.169.947	47.823.817	-8,3%
Stati Uniti	38.530.035	40.210.181	4,4%
Corea del Sud	18.334.751	22.172.107	20,9%
Russia	14.100.921	21.013.883	49,0%
Extra UE 28	666.340.674	660.020.586	-0,9%
Mondo	1.487.955.852	1.530.482.349	2,9%

Fonte: elaborazioni Unioncamere Piemonte-C.C.I.A.A. di Biella su dati Istat

Si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

Biella, 12 marzo 2014